

Gli impianti entrati in servizio

Nel 1997 la potenza efficiente lorda degli impianti di generazione ha avuto un incremento complessivo di 1.151 MW, di cui 1.005 MW in impianti termoelettrici tradizionali, 47 MW in impianti geotermoelettrici, 90 MW in impianti idroelettrici e 9 MW in impianti eolici e fotovoltaici.

Gli impianti termoelettrici entrati in servizio sono:

- la 3ª sezione a vapore da 660 MW della centrale di Montalto di Castro;
- il 2° modulo della centrale a ciclo combinato di Trino Leri, costituito da 2 sezioni turbogas da 120,5 MW ciascuna e da una sezione a vapore da 104 MW, per complessivi 345 MW.

Per quanto riguarda gli impianti geotermoelettrici sono entrate in servizio:

- 2 sezioni, da 16 MW ciascuna, nella centrale di Monteverdi;
 - 1 sezione da 16 MW nella centrale di Carboli,
- mentre è stata dismessa una sezione da 1 MW nella centrale di Bagnore 2.

I nuovi impianti idroelettrici entrati in servizio sono:

- 1 gruppo da 46 MW nella centrale di Palazzo II;
- 3 gruppi, per complessivi 12 MW, nella centrale di Cordenons.

È stato anche completato l'ammodernamento del gruppo 2 della centrale di Riva del Garda, che ha comportato un incremento di potenza di 58 MW. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati dismessi impianti idroelettrici per complessivi 26 MW.

Per quanto riguarda gli impianti di trasmissione, sono entrati in servizio 64 km di linee di trasmissione (di cui 27 km a 380 kV) e stazioni di trasformazione a 380 kV e 220 kV (nuove o potenziate) per un incremento di potenza di trasformazione pari, rispettivamente, a 2.000 MVA e 625 MVA.

Nel settore della distribuzione sono stati realizzati 726 km di linee ad alta tensione (40-220 kV), 215 cabine primarie AT/MT per una potenza complessiva di 3.325 MVA, 10.220 km di linee in media tensione, 21.189 km di linee in bassa tensione e 17.021 cabine secondarie per una potenza complessiva di 1.644 MVA.

Consistenza degli impianti di generazione

La potenza efficiente netta degli impianti ENEL al 31 dicembre 1997 era pari a 56.236 MW, con un aumento di 1.130 MW (1.151 MW lordi) rispetto al 1996. La tabella seguente evidenzia la suddivisione della potenza efficiente netta complessiva tra i vari tipi di impianto.

Tipo di impianti	Potenza efficiente netta (MW)	
	al 31.12.1997	al 31.12.1996
Idroelettrici	16.478	16.379
Termoelettrici	39.212	38.234
Geotermoelettrici	529	485
Eolici e fotovoltaici	17	8
Totale	56.236	55.106

Impianti in costruzione

Nel 1998 è prevista l'entrata in servizio della 4ª sezione policombustibile da 660 MW della centrale termoelettrica di Montalto di Castro.

Nel corso del 1998 sono anche previsti i completamenti degli interventi di adeguamento ambientale di alcune sezioni termoelettriche delle centrali di Turbigo Levante, Fusina, La Casella, Torvaldaliga Nord, Torvaldaliga Sud, Fiume Santo, Sulcis, Brindisi Sud, Rossano Calabro e Termini Imerese.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici nel 1998 è prevista l'entrata in servizio del gruppo Pelton della centrale di S. Giacomo al Vomano (271 MW) e dei gruppi 3, 4, 5 e 6 della centrale di Trezzo sull'Adda (7 MW). Entro il 1998 verranno anche completati gli elettrodotti a 380 kV S. Fiorano-Gorlago, Matera-S. Sofia, Galatina-Taranto Nord, Chiaramonte Gulfi-ISAB Melilli, Rumianca-Sarroch e Rumianca-Selargius per complessivi 531 km.

Gli investimenti

Nel 1997 l'ENEL ha realizzato investimenti in impianti per 6.440 miliardi di lire, con una riduzione del 12,3% rispetto al 1996.

Gli investimenti hanno riguardato per 2.322 miliardi di lire (36,1%) gli impianti di produzione, per 659

di lire (10,2%) gli impianti di trasmissione, per 3.091 miliardi di lire (48,0%) gli impianti di distribuzione e per 368 miliardi di lire (5,7%) gli altri impianti.

Investimenti in impianti di produzione (1.723 miliardi di lire per impianti termoelettrici, 417 miliardi di lire per impianti idroelettrici, 182 miliardi di lire in impianti geotermoelettrici e fonti alternative) sono stati nel 1996

essendo poco inferiori (-2,1%) ai valori consuntivati nel 1996.

Si riferiscono soprattutto ad interventi sugli impianti esistenti, principalmente per l'adeguamento strutturale del parco termoelettrico e, più in generale, per l'ammodernamento e per il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità degli impianti. Più modesta è la quota di investimenti relativa a nuovi impianti, il cui programma si è notevolmente ridotto in quanto - a seguito dei provvedimenti che hanno favorito la produzione da fonti rinnovabili e assimilate - i privati stanno realizzando nuova potenza destinata all'ENEL per oltre 8.000 MW.

Gli investimenti in impianti di trasmissione sono stati poco inferiori (-4,6%) ai valori registrati nel 1996, principalmente a causa delle difficoltà autorizzative che hanno interessato alcune importanti opere e soprattutto al Sud, quali la linea a 380 kV Matera-Sofia e il collegamento in corrente continua con la Grecia.

Gli investimenti in impianti di distribuzione sono risultati sensibilmente inferiori (-15,2%) ai valori consuntivati nell'anno precedente. Le ragioni di tale riduzione sono da ricercare nel calo dei prezzi unitari delle forniture, nella standardizzazione dei componenti e nella razionalizzazione degli interventi, mirati principalmente al disfacimento delle esigenze della clientela e al miglioramento della qualità del servizio.

La riduzione degli investimenti è stata particolarmente sensibile (-42,4%) per gli altri comparti (terreni, impianti di teletrasmissione, dotazioni tecniche e amministrative, ecc.), a seguito di interventi di razionalizzazione di utilizzo degli spazi di proprietà, associati ad una riduzione degli organici, e di un maggior ricorso a politiche di noleggio e outsourcing, particolarmente per gli automezzi.

La ricerca

Nel corso del 1997 è stata realizzata una nuova struttura organizzativa interna ENEL per la Ricerca.

È stato inoltre avviato un processo di ottimizzazione delle risorse e di ulteriore focalizzazione delle attività di ricerca verso obiettivi coerenti con le esigenze dei clienti interni (Divisioni, Strutture, Corporate).

In questo contesto la Ricerca ENEL ha sviluppato un portafoglio attività articolato in progetti strategici, finalizzati essenzialmente a promuovere l'innovazione nel medio-lungo termine, e in progetti commissionati dai clienti interni al Gruppo, aventi ricadute nel breve e medio termine. Esiste anche un'offerta di interventi specialistici a contenuto innovativo, possibili grazie alla specializzazione acquisita nei vari settori di attività.

La spesa per le attività di ricerca svolte nel 1997 dalle società del Gruppo ENEL ammonta a circa 410 miliardi di lire; sono inoltre stati realizzati investimenti in impianti, prototipi ed attrezzature per circa 30 miliardi di lire.

Anche per il 1997 è stata posta una particolare attenzione alla possibilità di ottenere finanziamenti per la ricerca dall'Unione Europea e dagli organismi pubblici nazionali. In particolare, da questi ultimi sono stati ottenuti contributi a fondo perduto o a tasso agevolato per circa 10 miliardi di lire.

A titolo informativo vengono ricordati alcuni dei principali risultati delle attività svolte nel 1997.

Nel campo della *generazione pulita* è stato completato lo sviluppo del nuovo bruciatore per carbone a bassa produzione di ossidi di azoto, denominato TEA-C, che è stato installato su alcune unità delle centrali del Sulcis e di Vado Ligure. Sempre nell'ambito delle tecnologie finalizzate alla riduzione degli ossidi di azoto, si sono concluse con pieno successo le prove di "ricombustione" sulle varie tipologie di caldaie ad olio combustibile, mentre sono continuate le attività, nell'ambito di programmi finanziati dall'Unione Europea, per l'applicazione di questa tecnologia alle caldaie a carbone.

Sono stati inoltre ottimizzati i bruciatori per i turbogas Fiat e Nuovo Pignone installati a Montalto di Castro e si è contribuito alla messa a punto dei bruciatori dell'unità 1 di Brindisi Sud per la combustione di Orimulsion.

Nel settore delle *tecnologie elettriche e di automazione*, sono stati sviluppati per la Trasmissione il primo prototipo di sistema intelligente per la taratura delle protezioni elettriche ed un nuovo metodo di ottimizzazione del dispacciamento congiunto della potenza attiva e reattiva delle reti MT. Per la Distribuzione è stato messo a punto il sistema SIPIAM per la pianificazione delle reti MT ed è stata definita la politica ottimale di messa a terra del neutro per le reti MT, soprattutto ai fini del miglioramento della qualità del servizio. Per la Produzione, le attività sono state indirizzate soprattutto allo sviluppo di funzioni innovative di interfaccia uomo-macchina, alla messa a punto di robot dedicati e all'installazione di simulatori.

Nel settore delle *energie rinnovabili*, è stata completata la centrale eolica di Collarmele (AQ), sull'Appennino abruzzese a circa 1.000 m di quota. Essa ha una potenza di 9 MW ed è costituita da 36 aerogeneratori monopala (35 da 250 kW ed 1 da 350 kW); è prevista una producibilità annua di 14 milioni di kWh.

Nell'ambito della sperimentazione di sistemi di piccola potenza per l'alimentazione di utenze isolate, presso il campo prove di Alta Nurra sono stati collaudati due sistemi ibridi eolico-fotovoltaici con aerogeneratori da 30 kW e 5 kW e campi fotovoltaici, rispettivamente, da 5 kWp e 2 kWp; nello stesso campo prove è inoltre in fase di sperimentazione un aerogeneratore da 5 kW del costruttore francese Vergnet, con batterie di accumulo e inverter.

Per quanto riguarda l'*ambiente*, nell'ambito degli studi sull'effetto serra, è stato valutato il trend di crescita del CO₂ e degli altri gas serra ed è stata verificata, mediante simulazione numerica, la variabilità climatica naturale nell'area mediterranea.

Sono stati inoltre effettuati servizi di previsione delle precipitazioni per le Direzioni Territoriali di Produzione Idroelettrica e servizi di previsioni meteorologiche per la Società Autostrade e per la Regione Piemonte (in occasione dei Campionati Mondiali di sci del Sestriere).

Il personale

Consistenza ed evoluzione

La consistenza del personale dell'ENEL al 31 dicembre 1997 era di 87.467 unità, con un decremento rispetto all'anno precedente di 6.412 unità, pari al 6,8% (*tabella 1*).

Questa diminuzione rappresenta il saldo tra 7.163 cessazioni e 751 immissioni. Le cessazioni hanno riguardato: 455 dirigenti, 6.669 dipendenti regolati dal contratto degli elettrici a tempo indeterminato, 39 dipendenti regolati da contratti di formazione e lavoro, contratti a termine e altri contratti.

Il rilevante numero di cessazioni è in gran parte da attribuire ai provvedimenti di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, adottati dall'ENEL nel corso del 1997.

Per quanto riguarda le categorie, il personale al 31 dicembre 1997 risultava costituito da 969 dirigenti (con un decremento netto rispetto al 1996 di 361 unità, pari al 27,1%), 85.939 unità tra quadri, impiegati ed operai elettrici a tempo indeterminato (con un decremento netto di 6.289 unità, pari al 6,8%) e 559 unità con contratti di formazione e lavoro, contratti a termine e altri contratti.

Degli 85.939 dipendenti regolati dal contratto degli elettrici, l'88,6% era costituito da uomini e il rimanente 11,4% da donne.

Nella *tabella 2* è indicata la suddivisione del personale per aree funzionali di attività secondo la nuova struttura organizzativa, adottata a partire dal 1° gennaio 1997.

Nel 1997 il numero medio delle ore lavorate per dipendente (1.535) ha fatto registrare una lieve flessione rispetto all'anno precedente (1.548) per il combinato effetto del diverso numero di giornate lavorabili (262 nel 1996, anno bisestile, e 261 nel 1997) e della diversa cadenza delle festività infrasettimanali.

Sviluppo delle risorse

Nel 1997 è stata dedicata una grande attenzione alla crescita delle competenze manageriali delle risorse chiave (laureati neo-assunti, quadri e dirigenti) in modo omogeneo e trasversale per tutto il Gruppo ENEL. L'attività svolta si è concretizzata in oltre 20 seminari, molti dei quali sviluppati in più edizioni, che hanno interessato oltre 1.500 persone.

In materia di selezione sono state adottate, a titolo sperimentale e limitatamente al personale laureato, procedure di ricerca snelle e dirette (preselezione di autocandidature e colloqui attitudinali/professionali) che hanno portato all'assunzione di 86 laureati indirizzati verso le attività di marketing, controllo di gestione, contabilità e bilancio.

Per queste figure professionali sono stati attivati specifici cicli di formazione — vere e proprie scuole aziendali di formazione professionale — che si integrano con le esperienze lavorative presso le diverse strutture operative dell'ENEL. Analoghi cicli di formazione sono stati adottati per 15 laureati assunti da graduatorie di concorsi effettuati precedentemente, destinati all'attività di amministrazione del personale; a questi cicli sono stati ammessi anche giovani laureati già in servizio.

In materia di valutazione ed incentivazione del personale, al fine di creare un sistema organico e coerente di sviluppo dello stesso, si è introdotto un "Sistema di valutazione delle performance", articolato in due sottosistemi integrati: MBO e Valutazione delle Capacità di Sviluppo e di Governo per il Top Management, Valutazione delle prestazioni per dirigenti e quadri. Tale sistema è finalizzato a sviluppare una cultura della "misurabilità" a sostegno della gestione per obiettivi e a supportare la ricerca del miglioramento quantitativo e qualitativo della performance.

Tabella 1

Consistenza del personale per categorie

Numero addetti

	al 31.12.1997		al 31.12.1996	
Quadri	5.242	6,0%	5.692	6,1%
Impiegati	46.572	53,6%	49.941	53,4%
Operai	34.125	39,3%	36.595	39,1%
Totale Elettrici a tempo indeterminato	85.939	98,9%	92.228	98,6%
Dirigenti	969	1,1%	1.330	1,4%
Totale	86.908	100,0%	93.558	100,0%
A termine, contratti di formazione e lavoro ed altri contratti	559		321	
TOTALE	87.467		93.879	

Tabella 2

Consistenza del personale per area funzionale di attività

Numero addetti

	al 31.12.1997	
Corporate	1.147	1,3%
Divisione Produzione	20.923	24,1%
Divisione Trasmissione	4.002	4,6%
Divisione Distribuzione	53.778	61,8%
Immobiliare e Servizi generali	1.549	1,8%
Servizi di Telecomunicazioni	773	0,9%
Sistemi informatici	1.183	1,4%
Ingegneria e costruzioni	2.192	2,5%
Ricerca	860	1,0%
Gestione impianti nucleari	501	0,6%
Totale	86.908	100,0%

Aspetti sindacali

Nel 1997 l'attività sindacale è stata prevalentemente dedicata all'espletamento delle fasi di interlocuzione sindacale previste dalle norme contrattuali in materia di modifiche organizzative.

In numerosi incontri sono stati illustrati approfonditamente le linee guida del Progetto della nuova organizzazione aziendale, gli indirizzi strategici e gli obiettivi, affrontando successivamente gli aspetti connessi al personale.

Le dimensioni del progetto — che riguarda l'intera Azienda, anche se la fase iniziale non ha toccato le unità operative decentrate della Distribuzione e della Produzione (zone, centrali, ecc.) che raccolgono il maggior numero di personale (oltre il 70%) — e, soprattutto, i tempi stretti per la sua attuazione, hanno posto le parti di fronte a problemi nuovi ed hanno richiesto una applicazione flessibile del sistema di regole che governano i rapporti sindacali.

In tale ottica, il 28 febbraio 1997 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali un Protocollo di Intenti con il quale le parti si sono impegnate a procedere ad una riconsiderazione degli strumenti mediante i quali si realizza l'interlocuzione sindacale al fine di potenziarne l'efficacia. In particolare, è stata prevista l'introduzione di nuovi strumenti (gruppi azienda/sindacato per monitorare l'attuazione del processo di riorganizzazione sul territorio e per facilitare l'utilizzo ottimale delle risorse) e sono stati assunti impegni in tema di politica occupazionale e di part-time, di valorizzazione delle risorse interne, nonché in materia di previdenza. In relazione agli impegni assunti in sede di rinnovo contrattuale per un nuovo sistema di classificazione del personale, l'ENEL ha elaborato un progetto che è stato illustrato alle organizzazioni sindacali in una serie di incontri. I principali orientamenti seguiti dall'ENEL sono stati: accorciamento della scala gerarchica per avvicinare il momento della decisione a quello dell'operatività, maggiore flessibilità gestionale, polivalenza e fungibilità del personale all'interno di ciascuna area di inquadramento, apprezzamento — mediante un sistema di valutazione della maturità professionale — dell'apporto individuale del lavoratore nello svolgimento della prestazione. Questo progetto sarà oggetto di negoziazione con le organizzazioni sindacali in occasione del rinnovo della parte normativa del contratto.

Nel corso dell'anno, dopo numerosi incontri con le Confederazioni sindacali e con le Federazioni elettriche, è stato messo a punto un nuovo Protocollo di Relazioni industriali che tiene conto del processo di trasformazione dell'ENEL e della nuova missione dell'Azienda. Il nuovo protocollo stabilisce un canale diretto di comunicazione tra il vertice dell'Azienda ed i vertici sindacali delle Confederazioni e delle Federazioni con modalità meno formali ma più efficaci di quelle precedenti. Sono stati anche adeguati alla nuova realtà i temi per i quali è prevista l'interlocuzione sindacale ed è stato notevolmente ampliato lo spazio degli incontri a livello regionale.

Inoltre, il 12 dicembre 1997 è stato sottoscritto l'accordo sindacale che regola le modalità di passaggio del personale CISE all'ENEL in seguito alla fusione per incorporazione delle due società, disposta nell'ambito del riassetto organizzativo dell'attività di ricerca del Gruppo ENEL.

Infine, nei primi mesi del 1998 sono stati sottoscritti ulteriori accordi, sia in materia di previdenza che di lavoro, per i quali si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Andamento delle Società controllate

Il processo di revisione organizzativa e di razionalizzazione delle attività nell'ambito del Gruppo ENEL ha inciso sul ruolo e sull'operatività delle società controllate.

In particolare, in sede di realizzazione della nuova struttura organizzativa della Ricerca si è provveduto all'integrazione delle attività del CISE S.p.a. incorporato nell'ENEL S.p.a. nel 1998, mentre manterranno la propria autonomia giuridica le Società CESI S.p.a. e CONPHOEBUS S.c.r.l., le cui attività sono comunque armonizzate e coordinate sempre nell'ambito operativo della Struttura Ricerca. Il CESI ha mantenuto il suo ruolo di laboratorio di prova e di certificazione che lo rende apprezzato e competitivo a livello internazionale e la CONPHOEBUS ha continuato ad operare nel campo delle energie rinnovabili.

La gestione dell'ISMES - la cui principale attività è la fornitura di servizi specialistici per le nuove realizzazioni impiantistiche - sarà sempre più integrata con la Struttura "Ingegneria e costruzioni" dell'ENEL, dopo lo scorporo delle attività di ricerca in campo strutturistico. È inoltre da evidenziare che nel mese di aprile 1998 l'ENEL ha concluso le operazioni di acquisizione dell'intero pacchetto azionario di ISMES, precedentemente posseduta al 69,43%.

Inoltre nel novembre 1997 è stata costituita, con Deutsche Telekom AG e France Télécom S.A., la WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a. con l'obiettivo di offrire servizi di telefonia fissa e mobile, dalle comunicazioni in voce fino alla trasmissione dati, su tutto il territorio nazionale.

Ciò premesso, nelle pagine che seguono è riportata una sintesi dell'andamento della gestione dell'esercizio 1997 delle seguenti società:

CESI S.p.a. - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano

CISE S.p.a. - Tecnologie innovative

ISMES S.p.a.

SEI ELETTRIMMOBILIARE S.p.a.

SOCIETÀ IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE S.p.a.

WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a.

CONPHOEBUS S.c.r.l.

ELETTROAMBIENTE S.p.a.

CESI S.p.a. - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano

(attività: studi, ricerche e consulenze; capitale sociale: 16 miliardi di lire; composizione azionaria: ENEL 65,03%; sede sociale: Milano)

L'esercizio 1997 ha evidenziato un minor volume di commesse dall'ENEL, in un contesto di mercato italiano debole nel settore in cui opera la società. I ricavi evidenziano una diminuzione del 5,1% (da 88.157 milioni di lire a 83.644 milioni di lire) e l'incidenza delle commesse ENEL sul totale passa dal 60,7% del 1996 al 54,9%. In tale situazione, che peraltro ha accentuato ed accelerato un andamento in linea con le previsioni formulate, la società ha intensificato gli sforzi per incrementare la propria presenza sui mercati internazionali. I risultati conseguiti sono stati lusinghieri avendo incrementato le vendite all'estero del 18,4% con un peso pari al 17,6% del totale a fronte del 14% riferito all'esercizio 1996.

Il risultato operativo è, comunque, negativo per 1.583 milioni di lire a causa della riduzione del volume del fatturato, nonostante i benefici derivanti dalle azioni di contenimento dei costi sia delle strutture aziendali sia, per quanto possibile con le tipologie di commesse acquisite, delle attività direttamente collegate al processo produttivo.

Il risultato netto di esercizio esprime una perdita di 564 milioni di lire, contro 683 milioni di lire di perdita

dell'esercizio precedente, quale risultante tra il peggioramento del risultato operativo già evidenziato e l'assenza sia di imposte sul reddito, sia di componenti straordinarie negative che avevano invece caratterizzato il 1996 (2.573 milioni di lire).

L'autofinanziamento, benché ridotto rispetto al 1996 (8.875 milioni di lire contro 11.175 milioni di lire), ha comunque consentito la copertura degli investimenti netti pari a 8.245 milioni di lire, oltre a migliorare la posizione finanziaria netta che risulta positiva per 3.000 milioni di lire circa.

CISE S.p.a. - Tecnologie innovative

(attività: studi, ricerche e consulenze; capitale sociale: 15 miliardi di lire; composizione azionaria: ENEL 100%; sede sociale: Milano)

Nel 1997 è proseguito il rallentamento nell'acquisizione degli ordini, in particolare delle commesse ENEL, con una conseguente contrazione dei ricavi di competenza. Analoghi rallentamenti si sono verificati anche per i committenti diversi dall'ENEL, confermando cautela e attenzione da parte del comparto industriale con cui opera il CISE nel richiedere attività di innovazione tecnologica e/o forniture specialistiche. L'insieme di queste circostanze ha determinato una contrazione dei ricavi del 7,5% rispetto al 1996 (87.063 milioni di lire contro 94.156 milioni di lire).

In conseguenza dei minori volumi di attività e delle azioni intraprese per la riduzione dei costi, gli oneri esterni si sono ridotti del 12,8%. Il risultato operativo risulta negativo per 8.155 milioni di lire, con un peggioramento di 6.178 milioni di lire rispetto al 1996, sia per i risvolti di cui sopra sia per i maggiori accantonamenti al fondo trattamento di quiescenza per 4.502 milioni di lire.

La perdita dell'esercizio è pari a 14.716 milioni di lire e risulta influenzata da oneri straordinari netti per 5.900 milioni di lire, derivanti principalmente dalle risoluzioni anticipate consensuali di rapporti di lavoro attuate con gli stessi criteri e modalità utilizzati dalla Capogruppo.

Sotto il profilo finanziario si evidenzia una contrazione dell'indebitamento a breve termine per 20.257 milioni di lire, conseguente essenzialmente ai minori crediti commerciali verso la società controllante; mentre l'autofinanziamento è risultato in sostanziale equilibrio pur in presenza di risultati economici negativi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.402 milioni di lire con una riduzione del 49,4% e sono stati finalizzati al mantenimento ed al potenziamento delle apparecchiature esistenti.

Il portafoglio partecipazioni si è così movimentato:

- costituzione, quale unico socio, del CISE Tecnologie Innovative S.r.l. con un capitale sociale di 1.200 milioni di lire; tale società è costituita con la finalità sia di razionalizzare le attività di promozione della ricerca scientifica di base ed applicata, sia di sviluppare adeguatamente le attività connesse alla fornitura di servizi e prodotti specialistici secondo un approccio tipicamente industriale;
- cessione alla suddetta società di una serie di partecipazioni di minore entità, detenute da CISE S.p.a. principalmente in vari consorzi;
- cessione alla ISMES S.p.a. delle azioni SIET S.p.a..

L'Assemblea straordinaria dell'incorporante tenutasi il 9 febbraio 1998 ha deliberato la fusione per incorporazione del CISE S.p.a. nell'ENEL S.p.a..

ISMES S.p.a.

(attività: studi, modelli e ricerche; capitale sociale: 30 miliardi di lire; composizione azionaria: ENEL 69,43%; sede sociale: Bergamo)

L'esercizio 1997 ha visto il proseguimento della riorganizzazione del processo produttivo che si è consolidato su tre aree: Sito Territorio e Ambiente, Ingegneria delle Strutture ed Ingegneria dei Sistemi; nel contempo è stata ulteriormente portata avanti un'opera incisiva tesa al controllo puntuale dei tempi di esecuzione delle singole commesse per aumentare l'efficienza delle aree operative.

La fase di contrazione dell'attività della società è proseguita nel 1997 ed i ricavi hanno subito un calo di 13.245 milioni di lire passando da 86.561 milioni di lire dello scorso anno agli attuali 73.316 milioni di lire. Le decise azioni di contenimento dei costi intraprese hanno limitato l'appesantimento del conto economico che chiude con una perdita di 9.855 milioni di lire, sulla quale hanno influito anche gli oneri per l'incentivazione all'esodo dei dipendenti, nonché i costi conseguenti all'adeguamento del fondo di previdenza integrativa per complessivi 5.060 milioni di lire.

La riduzione degli oneri esterni, pari al 20% (da 33.157 milioni di lire a 26.528 milioni di lire), è stata raggiunta limitando il ricorso alle prestazioni professionali esterne e favorendo nel contempo lo sviluppo di quelle interne.

Sotto l'aspetto finanziario, i flussi generati dall'attività di esercizio (8.628 milioni di lire), nonché quelli derivanti dalla riduzione netta delle immobilizzazioni (1.167 milioni di lire), relativi questi ultimi principalmente alla vendita di titoli a reddito fisso, hanno consentito di ridurre l'esposizione finanziaria a medio e lungo termine da 20.392 milioni di lire del 1996 a 17.698 milioni di lire del 1997 e quella finale netta a breve termine da 26.029 milioni di lire a 18.928 milioni di lire. Pertanto l'indebitamento finanziario, pari a 46.421 milioni di lire nel 1996, è sceso a 36.626 milioni di lire nel 1997 e rappresenta il 40,7% delle attività nette. Gli investimenti in impianti, pari a 2.737 milioni di lire, risultano in linea con l'esercizio precedente.

Nell'ambito delle partecipazioni, la società ha provveduto a diversificare le proprie linee di attività, con particolare riferimento al settore eolico ed idrico, attraverso:

- la partecipazione al 50% nella società "Parco Eolico Foiano S.r.l.", capitale sociale pari a 1.300 milioni di lire, il cui oggetto sociale è la costruzione e la conduzione di una centrale eolica di 2,8 MW in Foiano (BN);
- la costituzione del Consorzio denominato "Idrogenia Consorzio" con la sottoscrizione del 50% del fondo consortile pari a 100 milioni di lire;
- la partecipazione al 12% nella società "Insula S.p.a.", capitale sociale pari a 4.000 milioni di lire, il cui oggetto sociale è la progettazione, l'ingegneria e l'esecuzione delle opere e dei servizi di manutenzione urbana del Comune di Venezia.

Sono state inoltre acquisite:

- la partecipazione al 41,56% nella società "SIET S.p.a.", precedentemente detenuta dal CISE S.p.a.;
- la partecipazione al 5% del capitale sociale deliberato in 1.000 milioni di lire, nella Società "International Multimedia University S.p.a.".

SEI ELETTIMMOBILIARE S.p.a.

(attività: gestioni immobiliari e servizi; capitale sociale: 186 miliardi di lire; composizione azionaria: ENEL 99,8925%; ISMES O, 1075; sede sociale: Roma)

L'attività della SEI nel corso del 1997 si è svolta in stretta correlazione con quella della Struttura Immobiliare e Servizi dell'ENEL coordinata e condotta dalla SEI stessa. In concreto le principali aree di responsabilità della SEI nel nuovo assetto organizzativo sono le seguenti:

- progetti speciali: i principali progetti avviati riguardano l'ottimizzazione della gestione dell'autoparco, dei magazzini e delle mense;
- servizi: coordinamento delle attività di pulizia, vigilanza e manutenzione con l'obiettivo di standardizzare le specifiche tecniche dei contratti di acquisto delle prestazioni esterne;
- immobiliare: l'attività è orientata principalmente alla cessione/valorizzazione del patrimonio non strumentale, all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi ed alla riduzione dei costi di locazione;
- ingegneria: si concentra principalmente sulla gestione dei lavori in corso e sulla valorizzazione del patrimonio ENEL esistente.

Al riguardo si evidenzia che nel mese di aprile 1998 l'Assemblea della società ha deliberato modifiche statutarie e una nuova denominazione sociale: "SEI S.p.a.". La SEI S.p.a. oltre alle attività di gestione immobiliare potrà svolgere, anche per conto di terzi, attività di gestione amministrativa e tecnica di edifici civili ed industriali, logistica dei magazzini, gestione di grandi autoparchi aziendali e servizi per la ristorazione attraverso mense e convenzioni.

Il conto economico dell'esercizio 1997 evidenzia un risultato positivo di 1.741 milioni di lire, dopo l'accantonamento di 4.316 milioni di lire per imposte sul reddito e sul patrimonio netto e dopo lo stanziamento di 9.919 milioni di lire per ammortamenti di immobilizzazioni materiali, di cui 1.967 milioni di lire per ammortamenti aggiuntivi nella misura massima fiscalmente consentita.

La gestione 1997 consuntiva ricavi per 38.911 milioni di lire (-11,7%); essi comprendono essenzialmente 26.896 milioni di lire di canoni di locazione e 10.459 milioni di lire per rimborso delle spese del personale impegnato dalla Società nelle attività di direzione, coordinamento e controllo della citata struttura ENEL e in altre attività operative svolte per conto ENEL. Gli oneri finanziari netti si riducono di 3.588 milioni di lire (-31,5%) principalmente per effetto della riduzione dei tassi d'interesse; ciò ha positivamente contribuito al miglioramento del risultato finale, considerando che il risultato operativo è sostanzialmente in linea con quello del 1996.

Sotto l'aspetto finanziario la gestione del 1997 evidenzia investimenti in immobilizzazioni materiali per

11.699 milioni di lire, integralmente coperti dall'autofinanziamento che ha raggiunto il livello di 12.219 milioni di lire (+39,1% rispetto al 1996).

La posizione finanziaria netta è debitoria per 106.015 milioni di lire, in linea con il 1996 e rappresenta il 36,3% delle attività nette, la quota restante trova copertura nel patrimonio netto.

SOCIETÀ IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE S.p.a.

(attività: gestioni immobiliari; capitale sociale: 250 milioni di lire; composizione azionaria: ENEL 61,20%, SEI 5,5%; sede sociale: Roma)

La società, che è proprietaria esclusivamente dell'immobile di Via Dalmazia n. 15, in Roma, locato all'ENEL, si presenta solida sotto il profilo sia economico che patrimoniale ed i valori più significativi della gestione del 1997 sono i seguenti:

- un utile netto di 699 milioni di lire (736 milioni di lire nell'esercizio precedente) dopo aver stanziato ammortamenti per 63 milioni di lire; la diminuzione del risultato è dovuta quasi esclusivamente ai minori proventi finanziari netti in relazione alla flessione dei tassi d'interesse verificatasi nell'esercizio;
- una crescita del 2,1% dei ricavi (da 1.365 milioni di lire a 1.394 milioni di lire);
- una sostanziale stabilità del risultato operativo;
- le attività nette risultano costituite per il 57,9% dagli immobilizzi netti, per il 41,3% dal capitale circolante netto - rappresentato essenzialmente da titoli in portafoglio - e per il residuo 0,8% dalle disponibilità finanziarie; dette attività risultano fronteggiate dal patrimonio netto (98,4%) e dai fondi diversi (1,6%).

WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a.

(attività: servizi di telecomunicazioni; capitale sociale: 10.000 milioni di lire; composizione azionaria: ENEL 51%; sede sociale: Roma)

La società è stata costituita il 25 novembre 1997 con l'apporto dell'ENEL per il 51%, Deutsche Telecom AG (24,5%) e France Télécom S.A. (24,5%). Le prime iniziative sono state finalizzate alla richiesta, avanzata il 30 dicembre 1997, di una licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico e per l'offerta al pubblico del servizio di telefonia vocale. È stata inoltre richiesta, il 24 dicembre 1997, l'autorizzazione provvisoria per la sperimentazione del servizio di telefonia mobile in tecnologia DCS 1800 Mhz. In data 18 febbraio 1998 è stata ottenuta la licenza per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale; con tale licenza la società si impegna ad installare una rete e a erogare servizi di telefonia vocale su rete fissa con le modalità minime previste in un "Performance Bond".

In data 26 febbraio 1998 si è ottenuto il rilascio dell'autorizzazione per la trasmissione dati a commutazione di pacchetto e per la rivendita di capacità; è in fase di rilascio l'autorizzazione per fornire accesso ad INTERNET su rete commutata.

In data 10 giugno 1998 la società si è aggiudicata la gara per la designazione del terzo gestore italiano di telefonia mobile.

Il bilancio al 31 dicembre 1997 evidenzia quasi unicamente l'ammontare del capitale sociale di 10 miliardi di lire, i relativi decimi ancora da ricevere dai soci pari a 7 miliardi di lire, i depositi bancari di 3 miliardi di lire relativi ai decimi già versati. Il conto economico, relativo al periodo dal 25 novembre al 31 dicembre 1997, evidenzia una perdita di 0,4 milioni di lire con ricavi per 14 milioni di lire circa relativi ad interessi bancari oltre ad oneri vari di gestione di importo analogo. Il 9 gennaio 1998 il Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'atto costitutivo e per ottemperare a quanto richiesto dalla normativa in tema di licenze sulla telefonia, ha deliberato un aumento del capitale sociale per 190 miliardi di lire sottoscritto e versato dai soci il 16 gennaio 1998; il 16 febbraio 1998 l'Assemblea dei Soci ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad un aumento del capitale sociale fino ad un massimo di 600 miliardi di lire, in una o più soluzioni.

In data 5 maggio 1998 il Consiglio di Amministrazione ha esercitato detta facoltà sino alla misura massima.

CONPHOEBUS S.c.r.l.

(attività: studi, ricerche e consulenze; capitale sociale: 1.506 milioni di lire; quote di partecipazione: CISE 58,12%; sede sociale: Catania)

Nel corso del 1997 la società ha cercato di conciliare le attività di tipo tradizionale, nei settori connessi con l'utilizzo delle energie rinnovabili e con il risparmio energetico, già affermate ed alle quali era necessario dare un seguito, con i nuovi indirizzi che richiedono di orientarsi sempre più verso i servizi, limitando la diversificazione dei settori e cercando di individuare linee ben precise sulle quali concentrare gli sforzi.

Nell'ambito di questa fase di transizione ha continuato però a perseguire due obiettivi prioritari:

- svolgere attività di ricerca e sviluppo e fornire servizi su commessa per raggiungere l'equilibrio tra costi e ricavi;
- rafforzare la capacità di offrire servizi ad alto contenuto specialistico verso una committenza ampia e diversificata.

La gestione economica dell'esercizio 1997 è stata tuttavia caratterizzata da una marcata riduzione dei volumi di attività, sia nei confronti dell'ENEL, sia verso i clienti terzi. I ricavi sono diminuiti del 27,4% (6.765 milioni di lire contro 9.317 milioni di lire del 1996).

Il conto economico evidenzia una perdita di 1.411 milioni di lire, contro un utile netto di 7 milioni di lire nel 1996; gli ammortamenti economico-tecnici stanziati nel 1997 sono stati pari a 170 milioni di lire contro 224 milioni di lire del 1996.

Sul piano finanziario è da evidenziare il fabbisogno derivante dall'attività di esercizio per 86 milioni di lire e da investimenti netti per 190 milioni di lire con conseguente riduzione delle disponibilità a breve per un pari importo. La società evidenzia l'assenza di indebitamento finanziario; l'incidenza del patrimonio netto rispetto alle attività nette risulta pari al 33,2%.

ELETTROAMBIENTE S.p.a.

(attività: termodistruzione dei rifiuti solidi urbani; capitale sociale: 500 milioni di lire; composizione azionaria: ENEL 62%, CISE 19%, ISMES 19%; sede sociale: Roma)

Nel corso del 1997 sono proseguiti i numerosi contatti e le iniziative avviate nei confronti dei Ministeri competenti, delle pubbliche amministrazioni (Regioni, Province e Comuni) e delle imprese private e pubbliche operanti nel settore, che hanno permesso di approfondire ulteriormente il quadro delle conoscenze del mercato relativo alla termodistruzione dei rifiuti e di portare avanti la definizione di iniziative specifiche.

I ricavi di competenza del 1997 ammontano a 1.200 milioni di lire e si riferiscono ad attività verso l'ENEL, riguardanti la consulenza prestata nel campo della produzione di energia elettrica attraverso la termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani.

Il risultato è negativo per 187 milioni di lire, scontando un volume di ricavi ancora limitato data la fase di avvio delle attività.

Controversie

Si illustrano qui di seguito le principali situazioni di contenzioso in corso, concernenti in via principale problematiche su oneri nucleari, tariffarie, ambientali, di committenza oltre al tema più generale della concessione di esercizio. Sono altresì indicati gli esiti, tutti favorevoli all'ENEL, dei principali procedimenti in essere alla fine dell'esercizio precedente e che ad oggi risultano sostanzialmente definiti.

Contenzioso in corso

Con deliberazione n. 14/1998 del 16 dicembre 1997 (trasmessa agli organismi interessati il 24 febbraio 1998), la Corte dei Conti ha rilevato, tra l'altro, la "carenza di legittimazione" e "la non regolarità a legge" dei provvedimenti CIP di liquidazione dei rimborsi per oneri nucleari relativi agli esercizi 1989, 1990 e 1991 ed ha conseguentemente pronunciato la illegittimità dei mandati di pagamento effettuati in detti anni in esecuzione degli stessi provvedimenti, per circa 995 miliardi di lire in favore dell'ENEL, di cui circa 250 miliardi di lire da riversare alle ditte appaltatrici. Per effetto della suddetta deliberazione la Cassa Conguaglio avrebbe dovuto, in base alle procedure di cui all'art. 24 della Legge n. 559/1993 (dalla Corte stessa richiamate), pronunciarsi per l'annullamento o la conferma di tali mandati entro il termine di 30 giorni, decorsi inutilmente i quali i mandati stessi erano destinati a perdere d'efficacia.

In pendenza del termine di cui sopra era intervenuto, prima che la Cassa Conguaglio assumesse le decisioni di competenza, il D.L. 25 marzo 1998 n. 55, il quale aveva in pratica "congelato" ogni possibilità di iniziativa da parte della Cassa stessa, subordinando le sue decisioni alle determinazioni che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas era tenuta ad adottare ai sensi della Legge n. 481/1995.

Senonché, successivamente, il suddetto D.L. 55/1998 non è stato convertito, né la Cassa Conguaglio, nel frattempo commissariata, ha assunto alcuna decisione in materia, avendo tra l'altro l'Autorità rivolto alla stessa espresso invito a rinviare l'adozione di qualsiasi provvedimento sulla materia in questione.

In mancanza di provvedimento di conferma da parte della Cassa Conguaglio entro il suddetto termine di 30 giorni previsto dall'art. 24 della Legge n. 559/1993, i mandati di pagamento in questione avevano perso di efficacia. Conseguentemente i relativi pagamenti effettuati a favore dell'ENEL risultavano senza titolo e soggetti a richiesta di rimborso.

Nel frattempo l'Autorità, in attuazione del compito ad essa attribuito dall'art. 3, comma 2, della Legge n. 481/1995, stava espletando l'iter di "verifica di congruità dei criteri adottati per determinare i rimborsi degli oneri connessi alla sospensione e alla interruzione dei lavori per la realizzazione di centrali nucleari nonché alla loro chiusura", diffondendo, in data 13 maggio 1998, un apposito "documento per la consultazione" nel quale formulava una serie di rilievi in ordine al rimborso degli oneri in questione, tali da comportare per l'ENEL, se integralmente confermati al termine della procedura, una diminuzione rispetto agli importi a suo tempo riconosciuti (per capitale ed interessi) pari a circa 495 miliardi di lire.

In tale situazione — considerato che i pagamenti già effettuati in favore dell'ENEL negli anni 1989, 1990 e 1991 risultavano ormai senza titolo (stante l'intervenuta inefficacia dei mandati della Cassa Conguaglio) e soggetti pertanto a richiesta di rimborso, e tenuto conto altresì delle possibili conseguenze della verifica di congruità in corso di effettuazione da parte dell'Autorità, qualora i rilievi dalla stessa formulati nel "documento per la consultazione" fossero stati integralmente confermati — venne disposto nell'originario progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEL nella seduta del 29 maggio 1998 per la successiva presentazione all'Assemblea, un accantonamento straordinario per un importo complessivo di 1.490 miliardi di lire.

Successivamente l'Autorità ha portato a compimento la verifica di cui sopra ed ha adottato la deliberazione n. 58/1998 del 12 giugno 1998 con la quale ha ritenuto congrui i criteri di rimborso con esclusione di alcune voci (che solo in parte coincidono con quelle indicate nel precedente "documento per la consultazione").

In particolare, alcune tipologie di oneri non sono state ritenute pertinenti ai fini del rimborso, mentre per altre sono stati rideterminati i criteri di quantificazione. Questi ultimi riguardano l'approvvigionamento del combustibile nucleare e le modalità di calcolo degli "interessi per ritardato rimborso".

L'importo complessivo delle rettifiche sui rimborsi ancora dovuti è stato stimato dall'ENEL, in base agli elementi di cui sopra, in 390 miliardi di lire, rispetto all'originario accantonamento di 1.490 miliardi di lire.

Nell'esprimere le proprie valutazioni l'Autorità, nella citata deliberazione n. 58/1998, ha dato comunque mandato alla Cassa Conguaglio di "adottare le necessarie deliberazioni confermatrice e modificative degli ordinativi di pagamento fino ad oggi emessi". Tale formulazione induce a ritenere che i mandati di pagamento emessi dalla Cassa Conguaglio negli anni 1989, 1990 e 1991 (divenuti, come già detto, inefficaci per la mancata conferma entro il termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 559/1993), saranno esplicitamente riconfermati da parte della Cassa stessa.

Per effetto degli ulteriori sviluppi dell'iter di cui sopra il Consiglio di Amministrazione dell'ENEL ha proceduto, nella seduta del 24 giugno 1998, ad un aggiornamento del bilancio, annullando l'originario stanziamento di 1.490 miliardi di lire e disponendo un accantonamento straordinario per svalutazione crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri sul nucleare di 390 miliardi di lire. Lo stralcio del credito viene così rinviato all'esercizio nel quale gli effetti del provvedimento saranno definitivi, trattandosi di un provvedimento amministrativo suscettibile di impugnativa e non avendo, d'altro canto, la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ancora emanato le deliberazioni confermatrice e modificative di propria competenza, come previsto dall'art. 5 della citata deliberazione n. 58/1998.

Da ultimo va peraltro evidenziato che la suddetta deliberazione dell'Autorità, che riprende sostanzialmente, nei rilievi formulati, alcuni dei punti che avevano formato oggetto di censura da parte della Corte dei Conti, presenta in concreto, per le voci non riconosciute e per quelle di cui è stata rideterminata la quantificazione, diversi profili di dubbia legittimità e risulta pertanto suscettibile di impugnativa avanti al T.A.R.

Sempre in materia nucleare è pendente, dinanzi al T.A.R. del Lazio, il giudizio promosso su ricorso di una associazione di consumatori che ha impugnato i provvedimenti amministrativi con cui erano stati determinati gli importi dei rimborsi dovuti all'ENEL (e ad altri soggetti) in relazione agli oneri sopportati per la chiusura e la dismissione delle centrali nucleari. Non sembra che tale ricorso possa avere importanti conseguenze sul piano economico, anche perché, indipendentemente da ogni considerazione sul fondamento della domanda, la contestazione risulta tempestiva solo per gli ultimi due provvedimenti (di ottobre e novembre 1994) che riguardano un ammontare minimo (circa 11 miliardi di lire) rispetto al complesso dell'operazione.

In materia tariffaria, l'ENEL ha impugnato, con ricorso proposto avanti al T.A.R. della Lombardia, la deliberazione n. 70 del 26 giugno 1997, con la quale l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, nel rideterminare le tariffe elettriche, ha introdotto rilevanti modifiche per quanto concerne l'aliquota destinata al rimborso degli oneri nucleari e la disciplina del contributo per i costi variabili della produzione termoelettrica, nonché di quello per le importazioni di energia elettrica.

Per queste ultime, in particolare, il contributo accordato alla Società è stato determinato in misura sostanzialmente coincidente con il costo unitario riconosciuto per i combustibili impiegati nell'attività di produzione termoelettrica nazionale e non tiene conto dei costi - mediamente più elevati - dei contratti di importazione con garanzia della fornitura, già stipulati dall'ENEL in forza di precise scelte governative pregresse. Il T.A.R. con sentenza depositata il 20 dicembre 1997, ha accolto il ricorso dell'ENEL limitatamente alla censura relativa alle importazioni di energia elettrica con garanzia di fornitura, che costituisce il profilo economicamente più rilevante. Pendono i termini per un'eventuale impugnativa di tale sentenza da parte dell'Autorità.

Nel frattempo si segnalano ricorrenti impugnative, da parte di associazioni di consumatori e di imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, dei provvedimenti bimestrali emessi dall'Autorità, in base alla deliberazione n. 70/1997, per l'aggiornamento delle componenti tariffarie relative al costo dei combustibili.

In tema di controversie relative a problematiche ambientali, si sono avuti ulteriori sviluppi nel contenzioso relativo alla centrale termoelettrica di Brindisi Sud. Infatti, a seguito della convenzione stipulata il 12 novembre 1996 tra ENEL, Provincia e Comune di Brindisi, il Sindaco di tale città ha revocato, con provvedimento in pari data, la propria ordinanza del gennaio 1994 che aveva disposto il blocco dell'esercizio della centrale stessa, motivato principalmente da presunte inadempienze agli accordi ministeriali con gli Enti locali del 4 agosto 1989 e 25 luglio 1991. Senonché, con atto notificato il 5 febbraio 1997, la Provincia di Lecce ha impugnato innanzi al T.A.R. della Puglia tanto la convenzione che il provvedimento di revoca sopra indicati.

In materia di concessione di esercizio è tuttora pendente, innanzi al T.A.R. del Lazio, un giudizio avviato con ricorso presentato nel 1996 dalla Federelettrica, dalle aziende elettriche municipali di Roma, Milano,

Torino e dalle altre principali imprese elettriche degli Enti locali, per ottenere l'annullamento del decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 28 dicembre 1995 che ha approvato la convenzione stipulata tra lo stesso Ministero e l'ENEL. Nel ricorso le imprese lamentano che la disciplina contenuta nella convenzione sarebbe lesiva dei loro interessi sia perché confermerebbe, in capo all'ENEL, poteri di supremazia nel settore elettrico, sia perché non conterrebbe garanzie in ordine ad una maggiore presenza delle imprese municipali nel settore della distribuzione, secondo le indicazioni del programma governativo di riassetto del settore. I motivi del ricorso non sembrano peraltro fondati, in quanto la convenzione di concessione è stata predisposta e poi approvata sulla base delle norme di legge al momento vigenti, mentre la disciplina dei rapporti con le imprese elettriche degli Enti locali deve essere ancora integrata con le direttive e gli indirizzi che saranno emanati dal Ministro dell'Industria, secondo quanto previsto dalla stessa convenzione.

Esiti di contenziosi precedenti

In materia tariffaria si è avuto l'annullamento della sentenza del T.A.R. del Lazio del 13 febbraio 1997 che, su ricorso proposto da associazioni di consumatori, aveva disposto l'annullamento del provvedimento CIP n. 15/1993. L'annullamento di tale sentenza è stato disposto, a seguito di impugnativa proposta dall'ENEL, dal Consiglio di Stato che, con sentenza del 20 giugno 1997, ha riconosciuto l'intervento in materia del D.L. 11 marzo 1997 n. 50 (convertito in Legge 9 maggio n. 122), il quale affida all'Autorità il compito di rideterminare, sulla base di una nuova istruttoria, le modificazioni tariffarie adottate con il suddetto provvedimento n. 15/1993 e di stabilire le modalità con cui effettuare, a partire dall'esercizio 1998, gli eventuali conguagli nei confronti degli utenti. Tale istruttoria si è conclusa con la deliberazione dell'Autorità n. 28 del 25 marzo 1998, che ha riconosciuto la congruità degli aumenti tariffari adottati dal CIP con il citato provvedimento, e rideterminato gli aumenti nella medesima misura stabilita dal provvedimento stesso, con esclusione quindi di qualsiasi forma di conguaglio. Si segnala peraltro che, analogamente a quanto avvenuto per altri provvedimenti dell'Autorità, anche la citata deliberazione n. 28/1998 è stata oggetto di impugnativa da parte di associazioni di consumatori.

Sempre in materia tariffaria, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 174 depositata il 20 maggio 1998, ha confermato la legittimità del disposto della Legge n. 577/1996 con cui è stata riconosciuta efficace fino al 30 giugno 1996 l'applicazione delle cosiddette "quote di prezzo". A seguito di detta pronuncia è da ritenere che diversi giudizi ancora pendenti avanti i giudici di pace, promossi da gruppi di utenti per ottenere la restituzione dei relativi importi, si avvieranno ormai a conclusione in senso conforme a tale sentenza.

In un procedimento penale, avviato su denuncia di associazioni di consumatori, il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Roma, con sentenza del 12 maggio 1997, ha respinto la richiesta di rinvio a giudizio, perché "il fatto non sussiste", dell'ipotesi accusatoria di false comunicazioni sociali, attinente le modalità di iscrizione a bilancio degli importi tariffari, disposti dal provvedimento CIP n. 32/1986 (c.d. "quote di prezzo"), formulata nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ENEL, succedutisi dal 1987 sino all'approvazione del bilancio 1994. Tale decisione, avverso la quale il Pubblico Ministero aveva proposto appello, è stata pienamente confermata con sentenza del 16 aprile 1998.

In materia di previdenza, è stato risolto il contenzioso, promosso da alcuni uffici distrettuali dell'INPS che, ritenendo assoggettabili a contribuzione talune erogazioni una tantum e l'elemento distinto di retribuzione corrisposti dall'ENEL in concomitanza con il rinnovo dei contratti collettivi, avevano promosso nei distretti di competenza giudizi diretti al recupero dei contributi che si assumevano dovuti e non versati, oltre al pagamento di sanzioni ed interessi. Il contenzioso è venuto meno a seguito della circolare dell'INPS n. 183 del 5 agosto 1997 che, in base ad un chiarimento del Ministero del Lavoro, ha escluso l'assoggettabilità delle suddette erogazioni intervenute prima della data del 1° gennaio 1997.

Da ultimo va menzionata la positiva conclusione del contenzioso con la Nigeria LNG Ltd., relativo alla esecuzione del contratto (di durata ventennale e di valore complessivo pari a circa 20.000 miliardi di lire) di fornitura di gas naturale liquefatto. In particolare, le trattative si sono positivamente concluse il 31 dicembre 1997, con la stipula a Londra di un Settlement Agreement e di un nuovo Sale and Purchase Agreement, nonché con la firma di una richiesta congiunta al collegio arbitrale di cessazione dell'arbitrato in corso. Gli accordi operativi raggiunti prevedono la consegna del gas naturale liquefatto nigeriano a Montoir, presso il terminale di Gaz de France, ed il successivo inoltro, mediante idonei contratti di swap e di vettoriamiento (che coinvolgono anche la SNAM), di pari quantitativi di gas di provenienza algerina e russa alle centrali ENEL in Italia. A seguito di tale accordo, il 23 febbraio 1998 il Collegio arbitrale ha formalmente dichiarato concluso l'arbitrato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso del 1998 sono intervenuti eventi e sono stati adottati provvedimenti di particolare interesse per l'attività della Società, i più significativi dei quali sono nel seguito evidenziati.

Provvedimenti e disposizioni legislative

L'Autorità, con la deliberazione n. 58/1998 del 12 giugno 1998, in attuazione del compito ad essa attribuito dalla Legge n. 481/1995, ha portato a compimento la "verifica di congruità dei criteri adottati per determinare i rimborsi degli oneri connessi alla sospensione e alla interruzione dei lavori per la realizzazione di centrali nucleari nonché alla loro chiusura". L'argomento è sviluppato nella sezione "Controversie".

In data 21 aprile 1998 la Camera dei Deputati ha definitivamente approvato la Legge comunitaria 1995/1997 che dispone il recepimento di 147 direttive europee, tra cui quella relativa al mercato dell'energia elettrica.

In particolare, detta legge delega il Governo ad emanare i decreti legislativi che diano attuazione alla direttiva europea sulla liberalizzazione del mercato elettrico nel rispetto di determinati "principi e criteri direttivi". Detti criteri riguardano, tra l'altro, l'istituzione dell'acquirente unico, il mantenimento di una tariffa unica nazionale per i clienti vincolati, la "funzione pubblicistica" e la "neutralità" della rete di trasmissione il cui gestore sarà anche il "dispacciatore", la valorizzazione delle imprese degli enti locali nelle iniziative per l'aggregazione dei soggetti operanti sul medesimo territorio nel settore della distribuzione, l'incentivazione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, la reciprocità con i Paesi UE nel grado di apertura del mercato. Il termine previsto per il recepimento della direttiva è quello del febbraio 1999.

Nel marzo del 1998 l'Autorità ha presentato al Senato il progetto di riforma delle tariffe elettriche. Tale progetto prevede, in sintesi, il mantenimento di una tariffa unica nazionale per i clienti domestici, all'interno della quale sarà consentito ai concessionari di offrire diverse opzioni tariffarie; inoltre l'Autorità è orientata a ridurre significativamente l'ambito di applicazione della cosiddetta fascia sociale. Il varo definitivo del nuovo assetto tariffario avverrà probabilmente a partire dal 1° gennaio 1999 e sarà comunque previsto un periodo transitorio.

Inoltre l'Autorità, con la deliberazione n. 16/1998, ha determinato i coefficienti e parametri da considerare per la quantificazione del contributo per l'onere termico a fronte del consumo di combustibili del primo semestre 1997.

L'Autorità, nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione n. 70 del 26 giugno 1997, ha provveduto ad aggiornare bimestralmente la componente "energia" della tariffa. In particolare, la deliberazione n. 39/1998 ha disposto una riduzione di tale componente mediamente di 9,5 L/kWh. Questa riduzione verrà assorbita dal contestuale e corrispondente aumento della componente tariffaria destinata al recupero dei deficit pregressi del conto onere termico, che dovrebbe così completarsi nei primi mesi del 1999.

Gestione ed operatività aziendale

Sono proseguite nei primi mesi del 1998 le attività connesse con il cosiddetto "progetto telecomunicazione", che nel corso del 1997 avevano comportato la costituzione, insieme a Deutsche Telekom AG ed a France Télécom S.A., della WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. A conferma della validità del proprio progetto industriale la Società, nel primo semestre 1998, ha ottenuto la licenza per l'installazione di una rete di telecomunicazione fissa e successivamente si è aggiudicata la gara per la designazione del terzo gestore italiano di telefonia mobile.

Sempre nell'ambito del suddetto progetto il Ministero dell'Industria, con decreto del 13 febbraio 1998, ha autorizzato la costituzione (già deliberata dall'Assemblea dell'ENEL del 22 dicembre 1997) di una holding finanziaria, posseduta dall'ENEL per il 99% e da SEI S.p.A. per l'1%, destinata ad assumere la quota di partecipazione attualmente detenuta dalla stessa ENEL nella WIND TELECOMUNICAZIONI.

Infine, in considerazione dell'esigenza che sia la richiesta di licenza per la telefonia fissa sia l'offerta per la partecipazione alla gara della telefonia mobile possono essere presentate, in base alla normativa di settore, solo da società con capitale interamente versato di ammontare non inferiore al 10% del valore dell'investimento da effettuare, nel mese di gennaio 1998 il capitale sociale della WIND TELECOMUNICAZIONI è stato portato a 200 miliardi di lire e nel mese di febbraio l'Assemblea dei Soci ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad un ulteriore aumento dello stesso capitale fino ad un massimo di 600 miliardi di lire. In data 5 maggio 1998 il Consiglio di Amministrazione ha esercitato detta facoltà sino alla misura massima.

Sempre in materia societaria il 24 aprile 1998 il Consiglio di Amministrazione dell'ENEL ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di costituzione di un'apposita società per azioni alla quale verrà successivamente conferito il ramo aziendale relativo alla produzione di energia elettrica. Tale decisione è conforme nei contenuti e nei tempi a quanto previsto dalla Convenzione di Concessione che ha prescritto di promuovere entro il maggio 1998 la suddetta iniziativa. Il conferimento dei beni e dei rapporti relativi alla produzione di energia elettrica verrà effettuato, sempre in conformità a quanto previsto dalla citata Convenzione, entro un anno dalla costituzione della società che avrà ENEL come unico azionista.

Infine, sempre nel mese di aprile 1998 l'Assemblea della società "SEI ELETTREIMMOBILIARE" ha deliberato modifiche statutarie e una nuova denominazione sociale: "SEI S.p.a.". La SEI S.p.a. oltre alle attività di gestione immobiliare potrà svolgere, anche per conto di terzi, attività di gestione amministrativa e tecnica di edifici civili ed industriali, logistica dei magazzini, gestione di grandi autoparchi aziendali e servizi per la ristorazione attraverso mense e convenzioni.

Per quanto concerne la gestione degli approvvigionamenti di energia, al fine di mitigare gli effetti negativi del nuovo meccanismo introdotto dalla deliberazione n. 70/1997 dell'Autorità per la copertura degli oneri per acquisto di energia elettrica dall'estero, l'ENEL ha stipulato, in data 3 febbraio 1998, un nuovo accordo con l'Electricité de France che ridefinisce le condizioni del contratto di importazione di energia esistente.

In particolare, l'accordo prevede, in cambio di una riduzione dei prezzi dell'energia, un prolungamento della durata delle forniture, nonché la rinuncia da parte dell'ENEL ad alcune delle clausole di garanzia ed agli accordi di riserva reciproca.

Sul piano della gestione del personale, si sono concluse le trattative, avviate nel corso del 1997, per la trasformazione della forma di previdenza integrativa aziendale dei dirigenti, alla luce della disciplina prevista dal D. Lgs. 21 aprile 1993 n. 14 e successive modificazioni. In particolare, in data 23 gennaio 1998, è stato sottoscritto un accordo, tra l'ENEL e il Coordinamento Nazionale RSA dei dirigenti del Gruppo ENEL, che prevede il mantenimento della precedente forma pensionistica (a "prestazione definita") nei confronti dei dirigenti pensionati, mentre per i dirigenti in servizio è prevista la trasformazione della precedente forma pensionistica in un Fondo Pensione di Gruppo, esterno all'Azienda, operante a capitalizzazione ed in regime di "contribuzione definita". Tale fondo denominato FONDENEL opera a partire dal 1° aprile 1998.

Sempre in materia di personale, in data 23 gennaio 1998 è stato sottoscritto un accordo sindacale tra ENEL e FNDAL per l'applicazione ai dirigenti dell'ENEL del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 19 novembre 1997 per i dirigenti di aziende industriali.

Infine, il 10 marzo 1998 è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo sul rinnovo per il 1998 della parte economica del Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del settore elettrico del 23 aprile 1996 con il quale la parte economica era stata concordata fino a tutto l'anno 1997, mentre la parte normativa era stata disciplinata per il quadriennio 1995-1998.